

# L'adunata dei Giovani Repubblicani di Romagna al Congresso di FORLÌ

## Fervore d'opere

La gioventù repubblicana di Romagna ha risposto fervidamente all'appello.

Imponente e superiore ad ogni più lusinghiera aspettativa, è stata lunedì scorso la raccolta delle giovani energie di parte nostra al Congresso di Forlì.

Come dicevamo prima che l'adunata avesse luogo, era necessario raccogliere e coordinare le idee, i propositi, le tendenze dei giovani, allo scopo di stabilire un piano unico, preciso e sicuro di organizzazione e di azione pratica.

La discussione che si è svolta è valsa, su alcuni punti, a precisare dati di fatto e a prendere decisioni concrete, specie per ciò che si riferisce alle modalità del funzionamento della Consociazione giovanile e al movimento di propaganda.

Ma non in tutto. Anzi su alcuni argomenti di grande importanza, che principalmente si riferiscono alle direttive politiche da seguire, si è rivelata una diversità, non diciamo di pensiero ma di valutazioni, un contrasto ideale di orientamenti e di propositi.

Si è voluto non troppo opportunamente porre in discussione, per quanto non fosse contemplata dall'ordine del giorno preliminare, né fosse consono al carattere che la discussione stessa deve assumere in un congresso essenzialmente giovanile, la questione del parlamentarismo.

Non se ne doveva parlare, diciamo, perché la questione trascende i limiti della attività giovanile, perché non di questo ma di altri problemi ben più importanti essi debbono occuparsi - soprattutto di azione pratica, di organizzazione, di propaganda, di agitazione delle nostre idee, ecc., cioè del lavoro spiccio indispensabile per la nostra vitalità di partito - e perché ai congressi locali, regionali del P. R. I. e solo ad essi è demandato il compito di esaminare, di vagliare, di giudicare tale argomento.

Pur tuttavia, anche se le diverse idee non sono perfettamente e per ogni lato concordi, ognuno di noi è consentiente nel rivolgere la più aspra critica ai mali e alle deficienze del parlamentarismo, considerato nella sua sterile attività quotidiana fatta di transazioni e di compromessi, che spesso deludono l'aspettativa del popolo, e fanno perdere il prestigio dell'istituto parlamentare e la stima che in esso si dovrebbe avere.

Ma tant'è: la discussione si è svolta e ha valso a mettere di più in evidenza lo spirito schiettamente rivoluzionario che anima i giovani repubblicani, i quali credono che una azione benefica e decisiva per tutto il popolo si possa svolgere, meglio che con altri mezzi, e ad integrazione di questi, con un movimento rapido e radicale di rinnovazione sociale.

Bisogna metter termine - è vero - alle incertezze e alle esitazioni dei pavidi i quali temono la catastrofe in ogni rivendicazione di classe e vedono la rovina in ogni grido di popolo, per affermare sempre più vigorosamente la necessità di opporre rimedi estremi ai mali gravissimi che tormentano ora l'umanità travagliata.

E l'ordine del giorno sull'azione econo-

mica conferma e avvalorava questo indirizzo politico e pratico: dedicare gran parte dell'attività giovanile al movimento economico, alla giusta tutela degli interessi dei lavoratori, alla salvaguardia e alla propaganda dei nostri principi di carattere sociale, alla vita dei nostri organismi economici.

Le lotte economiche sono ora le più formidabili, e quelle da cui uscirà delineata la costituzione della società futura. I giovani non se ne debbono disinteressare, ma dedicarsi senza tregua la loro operosità, la loro intelligenza, il loro buon volere.

Di altri importanti argomenti si è discusso e deliberato al Congresso dei giovani, sebbene senza soverchia ampiezza: sui rapporti che devono intercedere fra la Federazione Giovanile e il P. R. I., sull'organizzazione di fasci femminili massimiani che raccolgano insieme le donne che intendono la intima bellezza e la santità della dottrina del nostro Grande, affinché anch'esse divengano le buone propagatrici della nostra fede e le creatrici di sempre

nuove coscienze; sui criteri che debbono informare le organizzazioni giovanili nello svolgimento della loro opera di propaganda.

I giovani si mettono all'opera seriamente, ne siamo certi. O meglio, poiché già vivace e lusinghiero è il risveglio loro, in ispecie nella nostra zona, sapranno perseverare con nuova lena, senza tentennamenti né tregue, per giungere sempre più innanzi.

Il tempo e la esperienza saranno efficaci maestri, e dimostreranno coi fatti continui ciò che già si comprende: che bisogna lasciare da parte ogni preconcepito ideologico, ogni arrivismo locale, bisogna ringiovanire il nostro bagaglio di principi intellettuali e politici col soffio di una vita più effettuale e pratica, bisogna scendere dalle nubi dell'irrealità sfolgorante, per intaccare il marigno aspro della cruda realtà e accingersi ad un lavoro costante e concreto di nobili attuazioni.

Solo così si foggierà in forme indelebili la nuova vita del migliore domani.

Marpis.

## I lavori del Congresso

Lunedì 5 aprile 1920 ha avuto luogo nel Teatro Comunale di Forlì il Congresso della Gioventù repubblicana romagnola per la discussione dell'ordine del giorno che già abbiamo annunciato.

Al momento dell'inaugurazione dei lavori il Teatro è gremitissimo. Un centinaio di bandiere è sul palcoscenico.

Erano pure rappresentati nove fasci femminili d'educazione mazziniana.

Manuzzi apre il Congresso alle ore 10 portando il saluto della Consociazione giovanile romagnola, rallegrandosi del grande numero degli intervenuti e salutandoli il cieco di guerra G. Savorani, impossibilitato a intervenire.

Alla presidenza vengono acclamati gli amici Avv. Macrelli, Santarelli e Valentini.

L'amico Santarelli pronuncia un applaudito discorso d'incitamento ai giovani, illustrando brillantemente la situazione politica rispetto al partito repubblicano.

Sotto la presidenza dell'avv. Macrelli si iniziano i lavori.

### Relazione dei Comitati Circondariali

Missiroli per Forlì, Pongeggi per Lugo, Nadiani per Faenza, Sancisi per Santarcangelo e Rimini, Gatti per Cesena e Gambi per Ravenna fanno una dettagliata relazione del movimento giovanile delle singole federazioni circondariali. Risulta da questo che in Romagna esistono 293 circoli giovanili con 2795 iscritti.

I relatori sperano che l'attività dei giovani diventi sempre più intensa e proficua. Le relazioni vengono approvate e applaudite.

### Relazione morale ed organizzazione amm. e finanziaria, relatore Manuzzi

Accenna al risveglio di forze repubblicane che si manifesta nella nostra regione. Con piacere si osserva che ovunque si costituiscono sodalizi anche nei luoghi più restii alla penetrazione della nostra parola. Consultiamoci per concretare un piano pratico d'organizzazione e propaganda.

Noi dobbiamo costituire in Romagna

### Azione Pratica Politica, relatore Missiroli

Il relatore rileva come il solo partito che si ispira alle idee di Mazzini sia il P. R. I. e afferma che base d'ogni azione politica dei giovani debba essere il programma del P. R. I. sintetizzato dall'o. d. g. Schiavetti. Egli dice che bisogna vivere tra la folla e per la folla. Dice che il Parlamento serve a consolidare la monarchia. Propone che la Federazione Giovanile Nazionale venga rappresentata in seno al partito in proporzione al numero degli iscritti. Presenta poi un O. d. G. che riassume le idee suddette.

Il Presidente Macrelli inaugura con bella foga oratoria il vespillo del circolo giovanile di Civitella. Si chiude la seduta antimeridiana alle ore 12.10.

### Seduta pomeridiana.

La ripresa dei lavori del Congresso ha luogo nella ampia sala del Circolo A. Saffi essendo impedito il Teatro Comunale.

Presidente Macrelli. Si inizia la discussione sulla relazione Missiroli.

Gatti fa diversi appunti alle idee espresse dal Missiroli. Rivendica la nobilissima tradizione parlamentare repubblicana fino dai tempi di Bovio, Imbriani, Fratti ed altri. Dice che l'o. d. g. Schiavetti, che fu votato dal Congresso Nazionale, non ha significazione antiparlamentare. Critica vivacemente l'azione del gruppo parlamentare socialista che non è informato ad una direttiva rivoluzionaria.

Bandini Buti di Ravenna, critica le generazioni del parlamentarismo pur non ammettendo che si debba prescindere dalla necessità della vita politica d'organizzazione.

Sancisi ritiene che non si debba dare soverchia importanza al parlamentarismo, di cui fa una violenta requisitoria aggiungendo che le masse hanno fiducia solamente in una azione rivoluzionaria. E' però favorevole alla lotta elettorale amministrativa. Deplora quei gruppi di repubblicani, che per diverse tendenze sono in dissidio col P. R. I. e hanno provocato scissioni. Presenta un o. d. g.

Sommovigo concorda con Sancisi nelle sue direttive. Non ha fiducia nell'istituto parlamentare e crede nell'efficacia di una azione diretta.

Pistocchi riassume le discussioni svoltesi su questo argomento facendo notare come esse trascendano alquanto dal carattere del Congresso e dalla competenza dei giovani. Si dichiara concorde con gli altri oratori nell'affermare la necessità di un movimento sanamente rivoluzionario e costruttivo per le libertà sociali, pur riconoscendo che le esigenze della organizzazione di partito non possono escludere la rappresentanza parlamentare nostra e la lotta per conquistarla. Aggiunge come bisogna valorizzare e intensificare maggiormente la propaganda dei nostri principi economici fra le masse e si richiama allo spirito di concordia e d'azione dei giovani Repubblicani di Romagna e alla loro viva fede mai smentita per svolgere un lavoro attivissimo e proficuo di organizzazione. Presenta un ordine del giorno che riassume le idee esposte e al quale si associano Gatti e Bandini-Buti.

Missiroli replica brevemente e dichiara di ritirare il proprio ordine del giorno associandosi a quello presentato da Sancisi.

Ha luogo quindi la votazione dei due

## Per il nostro Giornale

ordini del giorno. Viene approvato quello Sancisi, il quale così si esprime:

*La gioventù repubblicana romagnola, riunita a Congresso, pur convinta che l'o. d. g. Schiavetti votato all'unanimità dal Congresso Nazionale di Roma, rispecchi lo stato d'animo attuale dei giovani, sente il dovere di precisare la sua azione con un programma tattico ben definito che faccia cessare la penosa incertezza in cui si dibatte la grande maggioranza, che le questioni economiche nazionali ed internazionali ha suddiviso in gruppetti talvolta ostili e che attendono invano dal partito o dai suoi organi la parola di fiducia che li riconduca ad una chiara visione dei mezzi e dei fini politici, economici, sociali che l'ideale repubblicano propone di raggiungere. Onde evitare la scissione che fatalmente avverrebbe, qualora si continuasse a non tenere conto delle nuove tendenze che si agitano in seno al partito, crede doveroso indicare ai dirigenti e alle masse su quali basi deve poggiare la nostra azione pratica:*

a) *sconfessione del parlamentarismo e necessità di una rigorosa propaganda d'educazione mazziniana fra le masse operale e in ispecial modo fra la gioventù e le donne.*

b) *necessità di combattere apertamente i falsi nazionalismi agitando soltanto il vero concetto della patria mazziniana e della fratellanza delle libere patrie.*

c) *evitare tutte le forme di collaborazione impostando la lotta contro la monarchia con un'azione unicamente rivoluzionaria.*

d) *opporci a tutte le forme di dittatura per la sovranità popolare e per l'auto-decisione dei popoli.*

Santarelli assume la presidenza.

Martini Duilio porta il saluto dei mazziniani di Romagna ai giovani repubblicani.

## Fasci Femminili

Bandini Buti, in sostituzione alla prof. Bergamo impossibilitata a venire, fa una brillante relazione sul movimento femminile, incitando a costituire ovunque fasci di donne mazziniane le quali contribuiscano efficacemente alla educazione repubblicana dei giovani e alla nostra propaganda. Presenta un ordine del giorno nel quale afferma la necessità di costituire una Federazione Femminile Romagnola.

Partecipa alla discussione la signorina Macrelli e la signora Vitali.

## I giovani nel movimento sindacale.

Sommovigo, segretario della Camera del lavoro, fa una esauriente relazione, esponendo i criteri che poi riassume nel seguente o. d. g. approvato all'unanimità:

*La gioventù repubblicana di Romagna, riunita a Congresso, riafferma la concezione sociale mazziniana, per cui l'emancipazione del lavoratore è possibile solo attraverso una maggiore educazione del lavoratore, che mezzo di emancipazione è la libera associazione dei produttori, che tenda all'unione - e non alla distruzione - del capitale e del lavoro nelle stesse mani;*

*afferma la necessità della indipendenza del sindacato da ogni soggezione di partiti politici;*

*auspica l'unità delle forze lavoratrici, ma crede che tale unità non sia possibile finché la Confederazione Generale del Lavoro è serva del Partito Socialista Ufficiale;*

*vede nell'Unione Italiana del Lavoro un organismo di classe indipendente;*

*ravvisa nei postulati-programmi della medesima quei concetti di sano sindacalismo creatore ed educativo, non negatore ma conquistatore della patria; per cui afferma il dovere dei giovani lavoratori repubblicani l'adesione all'Unione Italiana del Lavoro.*

*convinta che lo stato monarchico, burocratico ed accentratore è il maggior ostacolo all'affermazione degli organismi operai, fa invito ai repubblicani di propagare in mezzo agli amici questi sentimenti di lotta per la realizzazione di una libera Repubblica del lavoro in cui la formula mazziniana «Libertà ed Associazione» possa avere la sua applicazione integrale;*

*delibera di aiutare e fiancheggiare tutti i movimenti operai tendenti a migliorare le loro condizioni economiche.*

Il Congresso si chiude con vibranti parole del Presidente. I Congressisti si ordinano in corteo e si avviano verso Piazza V. E. dopo aver girata la quale, si fermano in Piazza Garibaldi. Pronunciarono calde parole di saluto Missiroli, Bandini Buti e Gatti. Le provocazioni di alcuni agenti di P. S. esasperano i nostri i quali reagiscono vivacemente. Il corteo si scioglie alla Fratellanza Fratti fra il più grande entusiasmo.

Somma precedente L. 2459,40

Cesena - Soci dei Circoli E. Valzania, E. Arfelli di subb. Valzania inviando sentite condoglianze all'amico Gherardi Canzio per la perdita della sua compagna Margherita Lotti » 16.30

Fra amici di Porta Cavour facendo voti perchè sia fatta giustizia per l'assassinio Zavalloni » 3.50

Morigi Giovanni pag. l'abb. » 1.75

Battistini Luigi pagando l'abb. augurandosi prossima la repubblica » 2.75

Spinelli Gino saluta gli amici repubblicani » 1.—

Fra amici inneggiando alla Repubblica, a mezzo Giovannini A. » 3.05

Grilli Egisto pag. l'abb. » 1.—

Rocchi Giovanni protestando contro la giustizia che ancora non ha punito gli assassini del povero Zavalloni » 2.—

Fra amici del Circolo E. Valzania di Porta Cavallotti dopo la conferenza Macrelli a Ponte Abbadesse a mezzo Venturi Achille » 11.50

Gennari Attilio salutando l'avv. Macrelli » 1.—

Fra amici repubblicani visitando il Circolo XIII Febbraio e salutando l'on. Comandini e l'avv. Macrelli a mezzo Schiaroli » 10.—

Alcuni amici Repubblicani applaudendo la conferenza dell'avv. Macrelli a Ponte Abbadesse al battagliero « Popolano » » 7.—

Telesforo Ricci e Mario Guidazzi salutando gli amici Bratti Pasquale e Fantini Pietro di Bertinoro » 2.—

La squadra del Bar Guidazzi visitando la « Giovane Italia » salutano Razzini e Gatti » 2.15

Alcuni giovani al Congresso Giovanile di Forlì salutano l'on. Comandini, a mezzo Riciputi P. » 13.20

Fra amici Repubblicani di subb. Comandini mandando un caldo saluto all'on. Comandini per la bella campagna sostenuta contro i suoi diffamatori, a mezzo Fantini Livio » 6.50

Fra amici in gita a Ponte Abbadesse a mezzo Grilli e Passerini Armando » 1.60

Ferruccio Bellagamba inneggiando al fronte unico dei lavoratori tutti per l'instaurazione della repubblica sociale » 2.—

Pia e Lucia Lorenzini, Carmen e Marta Cortini dopo il Congresso Giovanile di Forlì » 8.—

Rocchi Giuseppe salutando Gennari Attilio » 1.—

Remo Pacini » 10.75

Caschi Ezio salutando Comandini, Gatti, Macrelli e Aldo Casali » 0.25

Bazzocchi Giovanni salutando Antonio Montesi » 1.75

Ricci Emilio salutando Montesi » 0.45

Campanini Aldo saluta Comandini » 1.—

Venturi Augusto meccanico contro i veri Rabagas » 0.50

Borghetti Luigi invitando i repubblicani a sottoscrivere sempre più per il « Popolano » » 1.—

Alcuni Repubblicani salutando Federico Comandini » 1.10

Piraccini Gino saluta l'on. Comandini » 1.—

I Mazziniani di Porta Cavour salutano l'amico Macrelli » 2.10

Roberti Guglielmo salutando l'amico Macrelli » 1.—

Gramellini Primo salutando l'amico Macrelli e sperando sia fatta giustizia dell'assassinio di Zavalloni » 5.—

Teodorani Secondo salutando l'amico Macrelli » 1.—

S. Carlo - Severi Elio pag. l'abb. » 0.75

cassa Pompeo, Tesi Romolo Magalotti Giovanni, Bernetti Romeo e Bertozzi Augusto contraccambiando i saluti a Minelli e a tutti gli amici residenti a Ottange (Francia) » 8.—

S. Carlo - Gli amici repubblicani Riaffermando la loro fede e salutando i compagni tutti di Ottange (Francia) » 5.50

Borello - Amici Beniamino pagando l'abbonamento » 0.75

Solfirini Romolo pag. l'abb. » 0.75

Comandini Guerrino pag. l'abb. » 0.75

Bertozzi Augusto pag. l'abb. » 0.75

Zavatta Pompeo pag. l'abb. » 0.75

Dellamore Urbano salutando l'amico Minelli e famiglia » 1.—

Riccio Bertozzi contraccambiando i saluti a Minelli e a tutti gli amici residenti a Ottange » 1.—

Fra amici di Saiano, Carpineto e S. Tomaso salutano l'on. Comandini a mezzo Tisselli Gius. » 10.60

Saiano - D'Altri Urbano salutando l'avv. Macrelli » 0.50

Ponte Abbadesse - Raccolte prima della conferenza Macrelli e Malagodi a mezzo Venturi, F.lli Neri Baruzzi, Casetti e Lucchi » 73.20

Pieri Aurelio salutando l'avv. Macrelli » 3.—

Sogliano - Raccolte fra amici repubblicani salutando l'avv. Macrelli » 12.—

Tipano - Fra gli amici del Circolo « Fratelli Bandiera » facendo voti che venga presto scoperto l'assassinio del povero Zavalloni » 34.—

S. Martino in Fiume - Fra amici e simpatizzanti, salutano l'on. Comandini a mezzo Sacomandi C. » 5.10

Bagnile - Ravaglia Primo pagando l'abbonamento e salutando l'avv. Macrelli » 0.75

S. Mauro di Romagna - Luigi Mazzotti invitando tutti i repubblicani ad intervenire a S. Mauro domenica 18 alla conferenza Magrassi » 2.—

Casone - Boschi Egisto pag. l'abb. » 0.50

Lelli Agostino pagando l'abb. » 0.50

S. Oltrogio - Spinelli Primo pag. l'abb. » 1.75

Rossi Felice pagando l'abbon. » 1.—

Chiaviche - Fra gli amici del Circolo Giovanile « G. Oberdan » salutano l'avv. Macrelli e Gatti » 4.—

Monte Vecchio - Crociati Salvatore pagando l'abbonamento » 1.—

Ponte Abbadesse - Dopo la conferenza Macrelli - Malagodi, Morigi Giovanni di Celincordia l. 2, Orioli Agostino l. 2, Bartolini Rinaldo l. 2, Bianchi Egisto l. 1 inneggiando alla repubblica » 7.—

Ronta II - Il Circolo «E Macrelli» in gita a Pievesestina saluta la famiglia Macrelli » 8.50

Montegelli - Onofri Domenico pag. l'abb. » 0.75

Osteriaccia - Fra gli amici del Circolo Giovanile al Congresso di Forlì, a mezzo Bianchi Ottavio salutano l'on. Comandini » 3.—

Roma - Carlo Bazzi ringraziando e ricambiando i saluti degli amici di Cesena » 10.—

Monte Iolone - Il Circolo «Fratelli Bandiera» saluta l'avv. Macrelli » 6.60

Faibo - Il Circolo «Bruno Garibaldi» salutando i repubblicani di Cesena » 4.55

Formignano - Stefano Dellamore: Mi darai la mancia caro «Spartacuccio»? Se non li chiamavo *appassiti* non le avevi quelle sei lire da quel due rivolta gabbana e da quel terzo rivoluzionario da operetta » 1.—

Stefano Dellamore - Tienti, caro Poggio, la lanterna che ti servirà per illuminare il tuo oscuro passato. E non riscaldarti tanto! Prendi esempio dal tuo Bombacci che è fatto la cura delle 15 mila lire ed ora non si riscalda più. » 1.—

Tonino Fratti, saluta i genitori ed i giovani repubblicani di Formignano » 1.—

Totale L. 2806.50

## La morte di BUCCIOLI GIUSEPPE

A Bertinoro è morto Buccioli Giuseppe, bella figura di romagnolo, nutrito di sincerità, di audacia e di fede, ufficiale degli arditi, più volte ferito nella guerra di redenzione, cui si era votato con una volontà di sacrificio fatta di eroismi e di sante impazienze.

Benché innamorato della vita che gli aveva sorriso come una sirena nelle sua giovinezza agitata, Buccioli Giuseppe repubblicamente offerse le carni più volte straziate alla mitraglia austriaca e senza pentimenti tornò in mezzo alla famiglia e agli amici collo stesso animo aperto alle grandi idealità nostre, cui aveva giurato fede negli anni primi, quando dava il suo nome al circolo giovanile «Goffredo Mameli».

La sua salma portata a braccia da combattenti e repubblicani, è passata fra il paese piegato sotto il peso di un grave lutto, mentre la campana della torre metastamente accompagnava l'impressionante corteo.

Erano presenti cinquanta bandiere di associazioni mutilati, combattenti, sezioni dal P. R. I. e il gonfalone del Municipio.

Al cimitero hanno salutato la salma il Sindaco Severi, il maestro Berti, il Generale Grammantieri, il mutilato Ronchi, il Colonnello dell'1<sup>a</sup> Fanteria, Mercuriali per i repubblicani e da ultimo il maestro Brunelli per la famiglia.

Ai parenti angosciati, ai combattenti, ai repubblicani di Bertinoro, tutto il cordoglio del «Popolano» e della Consociazione Cesenate.

## Vita repubblicana

## Adunanza

Domenica mattina 11 corrente, alle 10 precise nella sede della Consociazione avrà luogo l'adunanza dei rappresentanti i Circoli Giovanili, per discutere la relazione del Congresso di Forlì e prendere importanti deliberazioni.

Nessuno manchi.

## Cesena - Circolo XIII Febbraio

Sabato 3 corr. ebbe luogo l'adunanza ordinaria dei soci che riuscì imponente data la disciplina ispirata a questi dal loro Segretario e f. f. di Presidente - Antonio Montesi.

Dopo varie discussioni ampie e serene, furono ammessi 14 nuovi soci. In ogni adunanza aumentano gli iscritti nel «partito dei morti», infatti altre domande sono all'esame del Consiglio e nella prossima tornata dell'Assemblea saranno certamente accettate.

Prima di chiudere l'adunanza furono fatti i migliori auguri al Socio Danasio Venanzio degente all'ospedale e alla Signorina Giovanna figlia del carissimo amico Navacchia Agostino.

## A Capocolle

Domenica 11 corr. alle ore 15,30

## l' On. Giuseppe Gaudenzi

con una pubblica conferenza inaugurerà la Casa Repubblicana di Capocolle.

I Circoli e gli amici sono pregati di intervenire numerosi con bandiere e fanfare.

## S. Mauro di Romagna

Domenica 18 Aprile avrà luogo in S. Mauro di Romagna una grande manifestazione repubblicana.

Oratore per la circostanza sarà l'egregio amico

## Avv. Giovanni Magrassi.

## Ponte Abbadesse

Conferenza Macrelli - Malagodi.

Lunedì alle ore 16,30 di fronte a numerosissimo uditorio e contornati da una selva di rossi vessilli, parlarono vivamente e replicatamente applauditi gli amici Avv. Cino Macrelli e Giuseppe Malagodi.

La manifestazione, benissimo organizzata dai dirigenti dei Circoli Riuniti repubblicani di Ponte Abbadesse è riuscita imponente. Moltissimo entusiasmo, grande apparato di forza pubblica inutilmente accorsa, ed ottima giornata di propaganda repubblicana.

# NOSTRE CORRISPONDENZE Contro gli Eccidi di Popolo CRONACA

## Da CORIANO

Il pipi corianese tenta una rivincita ma...

(rib.) Abbiamo avuto agio di esaminare la posizione politica di Coriano, fin qui trascurata per attendere che la situazione avesse preso una stabile posizione e si fosse fermata la sbornia elettorale che ha fatto trionfare, con carattere simultaneo, la lista socialista.

Ora ci sembra sia giunto il momento di occuparcene poiché Coriano prima delle elezioni era predominata dai forcaioli neri, dai vecchi difensori del capitalismo ora sotto la maschera equivoca e la veste puzzolente del P. P. I. che oggi, dopo la ventata socialista, tenta la rivincita.

Noi ci sentiamo in animo di richiamare l'attenzione di chi veramente si sente di essere contro questa squacciarella che si presenta con faccia tosta, con programmi falsi di economia sociale, per tentare di ingannare ancora le masse lavoratrici onde salvare la borghesia italiana che dietro loro ride, gioisce ed ingrassa.

La borghesia di Coriano sborsa danaro per le organizzazioni papaline per porsi in salvo, giacché spira per loro un vento di fronda poco favorevole e tenta con ogni sforzo di riprendere nella trappola quell'elemento incosciente che ha perduto dopo che questo si è accorto del gioco fatto dai vecchi arnesi del capitale, dai vecchi squacciarelli, dai vecchi nemici del contadino.

Vogliono dunque questi pipi-strelli tentare di confondere ancora i Corianesi? Non crediamo riusciranno tanto facilmente nell'intento che si sono prefissi. Noi staremo in guardia e ci auguriamo di poterli avere in pubblico contraddittorio sulla piazza di Coriano, alla luce del sole.

Signori del « pipi » vecchi squacciarelli non avete che una cosa: l'abito! sotto l'abito nuovo, nascondete tutto un passato che il proletario rifugge e maledice: sotto quell'abito di popolarismo si nasconde l'artigiano papalino, l'anima e la fede che non sono dei nuovi tempi.

Corianesi in guardia!

## Da MONTIANO

### Manifestazione socialista

Domenica scorsa, qui in Montiano si inaugurarono due bandiere socialiste. L'una della Sezione Montianese, l'altra di Montenov. Oratori ufficiali l'on. Croce, l'avv. Antonelli e Mantellini; ma il primo scusandosi che la camera del... 15000 lo teneva impegnato, si eclissò totalmente. Alle ore sedici, si aprì il comizio. Mediocre concorso, pochissime bandiere, benché una propaganda preparatoria di una lunga settimana, facesse prevedere molto di più.

Parla, per primo, il canoro Antonelli, il quale deve conservare di Montiano il grato ricordo di altri tempi. Dice castronerie su castronerie, strappando pochissimi applausi e quando si accorge che il suo dire è accolto con alquanto indifferenza dall'uditorio, ricorre ai paroloni: - Siamo soli... dice l'avvocato, soli contro tutti, perchè pure Mazzini ed il Vaticano, si sono uniti per combatterci. Continua criticando il colore tutto rosso di altre bandiere, mentre quello socialista è rosso e nero; il rosso, dice, significa il sangue sparso nella immane conflagrazione, il nero, il tutto del partito socialista. (Carina questa!) Sfrutta il lutto delle vedove di guerra, le membra straziate dei mutilati, il dolore degli orfani e promette loro, allorché al... potere, il sol dell'avvenire. Chiude inneggiando a Lenin.

Ma il nostro prolisso oratore è cieco. Egli, che si è permesso di insozzare la santa dottrina mazziniana colla politica mestierante del Vaticano, egli che ha parlato contro i... rinnegati, non vide che al suo fianco, sotto quella bandiera che sa, a suo dire, del lutto per 500.000 morti voluti dall'immane guerra (non tutti socialisti, aggiungiamo noi) siede la più fulgida meteora della Sezione Socialista Montenovese: il grasso borghese P. P. e se non sa o se non ricorda il sig. Antonelli, lo diremo noi che questo signore, il quale non ha arrossito di far scrivere sul nastro dell'offerta bandiera ai compagni di fede, « Chi lavora mangia, chi non lavora non mangia », lo diremo noi che il Sig. P. P., con tutta la sua fede socialista,

nel 1913 non arrossì di far chiamare, sul banco degli accusati del Tribunale di Forlì e a quello di Bologna, in seguito, 21 proletari, perchè s'opposero, allora, che questo bel figurò, quale proprietario di trebbiatrici e macchinista, lavorasse coi crumiri; ma a quei tempi, al P., l'interesse oscurava la fede e tutto era... perdonabile. Sappia il nostro avvocato che in quei tempi (che debbono ricordare a lui pure i fatti di Gatteo) per causa del sig. P., avvennero pure afferefrugli fra proletari e forza pubblica ed un nostro operaio rimase ferito dalla baionetta di un carabinieri. Sappia l'Antonelli, che il P. divenuto socialista per opportunità, non paga a tariffa gli operai. Operai che prima di assumere al lavoro, ingiunge loro di professare la stessa sua fede e qualche volta l'amico P., si prende il sollazzo di banchettare, in casa propria, in circostanze di fede religiosa, col reverendo parroco ed altri pretonzoli in veste nera e non rossa e... nera.

E parliamo di rinnegati, caro Antonelli? Ma via, scherzate neh? Non avete visto che sotto le vostre bandiere i rinnegati si contavano a decine? Non li conoscete? Ve lo diciamo noi: il 60 per cento. Avete visto l'alliere del vessillo di Montenov? Ebbene, era un mazziniano. Il segretario della Sezione Socialista di Montiano, il R.? Era un clericale. E di questi, quassù, ne avete tanti, ma tanti, amico Antonelli, coi quali mai giungerete a formare i Soviet.

Sapete che disse il P.? Disse che la venuta, in Italia, di Lenin, lo avrebbe costretto a non professare più la fede socialista, perchè avrebbe altrimenti perduto il milioncino racimolato colla guerra, con quella guerra che egli non fece perchè imboscato, ma che festeggiò nel suo palazzo per la presa di Gorizia. Ed allora era pure socialista? Ma la convenienza fa fare quello ed altro... E tu, o Mantellini, quando dicesti che il contadino non doveva dare la parte di entrata al padrone, perchè questi, prendendola, commetteva un furto, non ti accorgesti che il tuo amico P. non applaudiva? La cosa era naturale! Applaudire chi a lui dava, ammettiamo pure indirettamente, del ladro? Burlavate?... Ed allora?...

Allora possiamo affermare con fede e coscienza che tutto il meeting di domenica scorsa era uno scherzo; scherzo che servì ad imbottire di nuove panzane gli ingenui socialisti e far sorridere maliziosamente, i furbi. Mentre noi si sorrideva di compassione, pensando ai tanti incoscienti che professano la fede per opportunismo o perchè cacciati da altri partiti e pensando pure che il nostro bel proletariato romagnolo abbia ancora ad avere, fra le sue file, certi esaveri, vergogna di loro stessi e di qualsiasi partito.

Pensateci, sigg. Antonelli e Mantellini e vedrete che in fin fine mi darete ragione. Ne sono certo.

## Da BAGNILE

### Ai socialisti di « Spartaco »

Gli abitanti di Bagnile, di ogni colore politico, sanno che i fatti da noi esposti rispondono alla verità.

Socialisti più o meno avvinazzati, hanno voluto insultare e poi aggredire vigliaccamente delle donne nostre.

Questa la verità delle cose. Dunque non giri di frasi, circonlocuzioni o cavilli gesuitici.

Noi sappiamo di aver detto il vero, ed abbiamo affermato che le provocazioni di quei feगतosi del socialismo debbono cessare una volta per sempre, giacché siamo disposti a tutto pur di tutelare la nostra libertà di pensiero e di civile azione.

E con questo riteniamo chiusa la polemica.

*I repubblicani di Bagnile.*

## Da PONTE ABADESSE

Lunedì 5, nella sede dei Circoli Riuniti Repubblicani si è tenuta una festa di ballo. La lotteria fu estratta alla mezzanotte e vinsero i seguenti numeri:

- 1.0 Premio N. 709 - non recapitato
- 2.0 > > 730
- 3.0 > > 911
- 4.0 > > 490
- 5.0 > > 163
- 6.0 > > 779

Molta allegria tra i convenuti al notturno trattamento.

La Direzione del Partito Repubblicano di fronte all'impressionante ripetersi degli eccidi di Popolo che da qualche tempo funestano il Paese:

Protesta vivamente contro il Governo il quale, contrariamente alle frequenti manifestazioni ufficiali di liberalismo e di democrazia, pratica una politica di repressione armata tanto maggiormente brutale in quanto l'ordine pubblico è ormai affidato esclusivamente a corpi mercenari reclutati senza criterio e mancanti di ogni tatto e di ogni senso di civismo:

Esprime l'avviso che il popolo debba provvedere alla propria incolumità fisica chiedendo che la tutela dell'ordine pubblico venga affidata a corpi speciali reclutati con le dovute garanzie e controllati dalle rappresentanze degli enti popolari regionali;

Invita le Sezioni ad unirsi alla protesta e i deputati del Gruppo a formularla in Parlamento.

## Sfrondature

### Bruno, foccato, cerca réclame!

Bruno Ricci... uomo emerito... di molto merito, mi ha gridato: A caccia o foot-balleur sbracato che ti definisci scami-ciato.

Ed io che, per fortuna, ho buon sangue nelle vene rido allegramente di questo misero Bruno che va scrivendo a destra e a sinistra, su i giornali del socialismo romagnolo per farsi un nome.

Già, non mi credete o amici del Popolano?

Bruno Ricci invidia la fama di quel tale imperatore che passò alla storia pigliando mosche ed egli, emerito di molto merito, acciappando lucciole scrive su i giornali pseudo-bolscevichi di Romagna per farle apparire lanterne.

Ma il foot-balleur, sbracato che si firma scami-ciato, non si presta al bel giochetto del vanitoso nuovo santone del socialismo cesenatico e dice:

No piccino.

Sei nato meschinello e tale rimarrai anche se verrai, e forse pur presto, la Repubblica dei Sovieti, perciò réclame, o Bruno Ricci, no, non te ne faccio.

Il solito: scami-ciato

## COSE A POSTO

Riceviamo da Cesenatico copia di una lettera inviata da Paolo Corelli al settimanale « Spartaco » che volentieri pubblichiamo:

Cesenatico, 6 - 4 - 1920

Sign. Direttore del Giornale Spartaco

Cesena

In merito alla corrispondenza - pubblicata nell'ultimo numero del vostro giornale - da Cesenatico sullo Spaccio Comunale vi prego di prendere nota:

1. - che è falso dalla 1.a all'ultima riga quanto ha scritto il vostro corrispondente,
2. - che di quanto sopra posso dare la prova matematica a voi personalmente,
3. - che se voi ciò non accetterete avrò il diritto di considerarmi in piena malafede come è indubbiamente in malafede il vostro corrispondente

Paolo Corelli

Direttore dello Spaccio Comunale

## Sottoscrizione Permanente PRO MUTILATI

Invalido di guerra Lucchi Giovanni in occasione ricupero assegni arretrati di convalescenza avuti per interessamento della Sezione L. 10 Sig.a Fusaroli Teresa ved. Battistini > 4 Prof.a Lucia Forti e sorelle per onorare la memoria dei loro amati genitori offrono alla Sezione > 10 Spett. Consorzio Idraulico Savio a favore della Sezione > 200 Spett. Consorzio Idraulico Arla a favore della Sezione > 100 Tipografia Biasini-Tonti > 20

## Teatro Comunale.

Domenica 18 corrente avremo un'artistica serata musicale con l'intervento del celebre Violoncellista prof. Alberto Crepas e di altri distinti artisti di canto.

Il ricavato netto della serata andrà a totale beneficio della Associazione Cesenate contro la diffusione della tubercolosi, istituzione altamente umanitaria che merita tutto l'appoggio della cittadinanza.

Pubblicheremo il programma al prossimo numero.

Intanto ognuno si provveda del palco o del posto.

## Condoglianze.

La Redazione del Popolano esprime al l'amico Ottavio Guidi condoglianze vivissime.

— Agli amici Brandolini, di Villa Osteriaccia, che hanno avuto la sventura di perdere il Padre, le nostre sentite condoglianze.

## Ringraziamento.

Il C. D. della Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra, Sezione di Cesena, ci prega porgere pubblico ringraziamento all'Egregio Dott. Cino Mori per l'assidua opera di assistenza gratuitamente prestata ai Mutilati tutti, iscritti al Sodalizio.

## VI. Prestito Nazionale.

Nel Regio Liceo-Ginnasio di Cesena la sottoscrizione al VI. Prestito Nazionale fruttò L. 59600 più 9 Cartelle di L. 100 acquistate per sottoscrizione collettiva e 71 libretti postali a pagamento rateali pari ad un valore nominale di L. 7100.

CARLO AMADUCCI - Ger. Res.

STAB. TIPOGRAFICO MODERNO - CESENA

## Cinto per ERNIA

Visite gratuite dell'Ortopedico MOLETTA LORENZO di Torino

Corso Vigevano 22-24

Cura e contenzione dell'Ernia senza operazioni col rinascente CINTO ELASTICO vincitore dell'apposito concorso bandito d'ordine del Ministero della Guerra, provveditore dell'Ospedale Militare o Principale di Torino nonché per invii nell'ex zona di guerra.

Il nuovo apparecchio è semplicemente perfetto insuperabile che garantisce la istantanea costante contenzione ed immobilizzazione di qualunque ERNIA anche le più ribelli, prova gratis.

L'applicazione del rinomato CINTO sarà fatta in persona dallo specialista. A richiesta dei sofferenti recasi a domicilio, per le donne c'è una signora.

Sconto del 50 o/o agli operai e congelati del R. Esercito.

A comodità dei sigg. Clienti si reca nelle seguenti località:

Lunedì 12 Aprile	- Forti Inal Lentrale
	- Bergamo libero Genova
Martedì 13	- Imola libero Italia
	- Legnano libero Apple
Mercoledì 14	- Lugo libero S. Marco
Giovedì 15	- Faenza libero Lerma
Venerdì 16	- Reggio E. lib. S. Gio. di Francia
Sabato 17-24	- Piacenza libero S. Maria
	- Cesena libero S. Maria
Domenica 18-25	- Cesena libero S. Maria

ESPERTO COMMERCIANTE, con lunga pratica di commercio internazionale e capitali accetterebbe serie proposte di affari continteressando o compensando a forfait i proponenti.

Rivolgersi al Rag. Antonio Salvatori in Cesena, Corso Umberto I. N. 2 (nel mattino) - Borgo Cavour N. 29 (nel pomeriggio).

## BOTTEGHE DA VENDERE

nella casa dell'Avvocato Lauri

## XEX

Provato insetticida contro i parassiti delle piante. Efficacissimo contro il pidocchio lanigero dei meli e contro quello verde dei peschi.

Deposito F. RANGONI - MASSA-LOMBARDA.

A richiesta si mandano GRATIS opuscoli illustrativi.

Spazio riservato alla

**Ditta EDOARDO PLACUCCI - Cesena**

**Costruzioni Meccaniche  
Saldatura Autogena  
Cuscinetti a sfere  
Accessori e lubrificanti per auto**

**Deposito  
Pneumatici PIRELLI**

**Volete vestir bene e con poca spesa?**

Rivolgetevi alla RINOMATA

**TINTORIA FIORENTINA**

Unica in CESENA VIA CARBONARI

Tinture su qualunque specie di vestiario  
senza bisogno di scucirli.

- - Lavature chimiche e a secco - -

Smacchiatura Lavatura e Stiratura di abiti  
da uomo e per signora

Stiratura all'amido con macchine moderne

PRESSO LA DITTA

**FRATELLI PEDRELLI**

Via Zeffirino Re

Grande assortimento

di Stoffe Inglesi e

Nazionali, biancherie

e seterie :: :: ::

PREZZI MODICISSIMI

**CEFALEA - INSONNIA  
NEURASTENIA - EPILESSIA**

**UN DADO DI  
BRODONERVOLO FL.**

sciolto in acqua bollente è il rimedio migliore

LATTE da 10 - 30 - 100 BODONI

Presso le migliori farmacie

In MILANO presso la Farmacia della FABBRICA LOMBARDA  
DI PRODOTTI CHIMICI -

in SODIGNA presso la Farmacia ZARRI - Portici della Gasetta

La più veloce Macchina del Mondo

**"HARLEY-DAVIDSON,"**

Moto di gran lusso

Rappresentante esclusivo per le Province di

FORLÌ - PESARO - URBINO

ROMEO FANTINI - Cesena

OFFICINA MECCANICA

Via Giovanni Bovio N. 1-3 - Telefono 91

LE

**TOSSI**  
si combattono colle  
**PASTIGLIE**  
**ALBERANI**  
(MADONNA della SALUTE)

Ogni scatola L. 1.70 tassa compresa  
Stab. Chim. Farm. G. ALBERANI - Bologna

CELEBRI GRAFOFONI

**"COLUMBIA"**

DISCHI  
"di TUTTE le ULTIME NOVITÀ"

"LADRA - COLEI  
CHE SA BACIARE  
STRIMPELLATA DI  
PIERROT - CHI SIETE  
- LA REGINA DEL  
FONOGRFO, ecc.

Ricchi cataloghi  
gratis

Rappresentanza:  
Columbia Graphophone C.  
Milano Piazza Castello 16



VENDITA A RATE MENSILI

**Ditta CESARE CECCARONI & FIGLI - Cesena**

**Macchine Agricole e Industriali**

Rappresentanti esclusivi per le Province di FORLÌ e  
RAVENNA delle

**Macchine da Frumento**

Originali Holherr Schrautz di Vienna e Budapest

**TREBBIATRICI per SEMI MINUTI "P. BUBBA,"**

Per informazioni, preventivi, ecc. rivolgersi alla Sede e Deposito:  
SUBBORGIO CAVOUR 85-95 - CESENA

**Strabiliante creazione meccanica per il 1920!!**

La semplice ed economica motocicletta a due tempi bicilindrica della

**MOTO GARELLI**

che è una splendida affermazione, per risolvere facilmente il problema del motociclismo pratico e sportivo.

Per chiarimenti e vendite rivolgersi alla

**:: Ditta LUIGI FANTINI ::**

che ne è esclusiva per la vendita nella PROVINCIA DI FORLÌ.

**Pubblicità economica**

Cent. 10 la parola - Tassa Governativa in più

Bussola in tutto ferro e cristalli, uso  
portone, alta mt 2,60 larga m. 2,10 in 3  
ante di cm. 60 90 x 60, con guidone  
per applicarvi saracinesche in legno, ven-  
desti a buon prezzo. Rivolgersi Agenzia  
Pubblicità.

Sartoria Pullini - Via Emilia Nuova cerca  
subito lavoranti.

Giovane diciottenne abile disimpegno la-  
voro commerciale cerca posto. Mitì pretese.  
Rivolgersi Ufficio Pubblicità.

PER INSEZIONI rivolgersi  
esclusivamente alla IMPRESA  
AFFISSIONI e PUBBLICITÀ

**Nullò Garaffoni**

Corso Mazzini, 9.

**28 Febbraio 1920**

**Giorno di chiusura del Concorso LIFT - " Quanti grani di riso sono contenuti in un litro ,,"**

Nel detto giorno, coll'assistenza del Notaio Sig. Dott. GALBIATI, in Milano, si procederà in luogo  
pubblico al riempimento di un litro di riso pulito, che sarà levato da un sacco, ed all'esatto conteggio  
dei chicchi.

Saranno quindi assegnati i seguenti premi, a coloro che si saranno maggiormente approssimati alla  
cifra dei grani conteggiati:

**I. Premio L. 20.000 - II. Premio L. 10.000 - III. Premio L. 5.000**

più 10 premi di consolazione di L. 1000 cadauno.

La somma complessiva di L. 50.000 è già depositata e vincolata alla Banca Canetta Sbarbaro e  
Bossi di Milano - Via Armadori, 8.

**IMPORTANTE**

Acquistando una scatola di Crema LIFT richiedere sempre al vostro  
fornitore la scheda del Concorso

**Ognuno può concorrere con più schede**